



GASBO

GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE BOLOGNA

Criteri e Valori

(decisi dall'assemblea GasBo del 21 aprile 2013)

Di seguito si trovano i valori e i criteri decisi attraverso il percorso costituente del GASBO che si è svolto nella primavera 2013 . Da questi discendono alcune pratiche che andranno a guidare la vita associativa e il lavoro dei gruppi tematici che si occuperanno di sviluppare le varie attività portate avanti nella associazione. Tutti questi argomenti potranno essere rivisti e integrati in futuro attraverso un percorso costituente, che si occuperà di svilupparli con adeguato approfondimento, e metodi decisionali altamente condivisi. Allo stesso modo potranno essere integrati tutti quei temi che sono già emersi, ma la cui analisi avrebbe richiesto più tempo e quindi abbiamo deciso per ora di sospendere per dedicargli adeguata discussione.



1. Sommario

2. I Valori: 3

Solidarietà	3
Sostenibilità	3
Partecipazione	3
Trasparenza	3
Fiducia	3
Rispetto	3
CONFRONTO	3
Onestà	3
Essere critici	3
Fare la spesa può trasformarsi in un atto politico	3
Impegno quotidiano	4
Elasticità e flessibilità	4
Amicizia	4

3. Criteri di scelta dei produttori 5

Chilometro zero, località, filiera corta	5
Basso impatto tecnologico	5
Agricoltura contadina	5
Trasparenza	5
Non sfruttamento del lavoro	5
Possibilità di relazione, ascolto e dialogo con i produttori	5
Qualità dei prodotti	5
Prodotti bio	5
Sistema di certificazione	5

4. Criteri per la scelta dei produttori 6

Trasparenza nel processo di scelta dei produttori coinvolgendo i soci	6
Conoscenza diretta dei produttori	6

Stabilire criteri oggettivi di riferimento, da ridiscutere quando necessario senza fossilizzarsi nelle scelte	6
Aggiornare periodicamente le informazioni sui produttori ed eseguire una turnazione di produttori e prodotti	6
Priorità nell'applicazione dei criteri di valutazione dei produttori	6
Gestione di liste spot	6
Relativa autonomia di scelta della lista per i sottogruppi	6
Sobrietà	6

5. Pratiche partecipative 7

Modalità organizzative che aiutino la partecipazione	7
Modalità di conduzione dell'assemblea volte all'ascolto, al dialogo, alla comunicazione	7
Tecniche comunicative	7
Istituzione di un gruppo interno di facilitatori	7
Organizzazione di momenti ludici, conviviali, divertenti	7
Fare rete	7

6. Pratiche organizzative 8

Alternanza dei ruoli e dei compiti	8
Trasmissione delle competenze	8
Forme di controllo del rispetto delle decisioni prese	8
Responsabilità dei gruppi di lavoro nel rispetto delle decisioni assembleari	8
Modalità organizzative che favoriscono l'inclusione, la partecipazione e il senso di appartenenza	8



2. I VALORI:

Solidarietà

Promuovere legami sociali che sviluppino maggiore solidarietà e consapevolezza nelle persone e nei collettivi.

Sostenibilità

Sostenere pratiche economiche all'interno dell'Economia Solidale e pratiche sociali che escludano lo sfruttamento delle persone e dell'ambiente.

Partecipazione

Permette alle persone di conoscersi e di collaborare insieme alla realizzazione di progetti che vadano oltre a quelli che si potrebbero portare avanti da soli.

Mettere il valore del socio al centro dei meccanismi di partecipazione.

Valorizzare e sfruttare il tempo di tutti, anche chi ne ha meno, diversificando tempi e modalità, facendo sì che una attività intrapresa da qualcuno possa essere svolta da altri.

Trasparenza

Prendere le decisioni in modo da garantire la massima trasparenza e che siano frutto di una scelta partecipata.

Fiducia

Sviluppare la capacità di ascolto degli altri e di attivare in se stessi una disposizione fiduciosa.

Fiducia nell'intelligenza collettiva, perché il lavoro che esce da un gruppo è maggiore del contributo della somma di ciascun membro.

Fiducia nella possibilità di sperimentare dispositivi organizzativi che potenzino il pluralismo, la partecipazione, l'ascolto, l'apertura, la tolleranza.

Rispetto

Rispettare la parola degli altri, i loro tempi, i loro bisogni perché questa è la base della condivisione.

Confronto

Confrontarsi e discutere, in modo costruttivo e ascoltando con attenzione le opinioni degli altri, aiuta le persone ad arricchirsi.

Onestà

Vista in particolare come impegno disinteressato nelle attività, evitando la ricerca del potere personale e dell'interesse singolo.

Essere critici

Intraprendere azioni da portare avanti come gruppo quando sono frutto di analisi condivise che approfondiscano i vari aspetti in modo critico.

Fare la spesa può trasformarsi in un atto politico

Partecipare ad un GAS non è solo "fare la spesa". Il consumo critico è un modo per cambiare il mondo. Per questo è importante sostenere altre iniziative che abbiano un contenuto politico (ma non nel senso di partitico).



GASBo

GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE BOLOGNA

Impegno quotidiano

Partecipare a un Gas implica e produce un cambiamento dei propri ritmi quotidiani, cambiando così il modello di economia alla radice.

Fare questo può richiedere maggiore tempo da dedicare a certe attività che altrimenti sbrigheremmo velocemente.

Impegno a raccogliere la maggiore informazione e raggiungere la maggiore conoscenza e consapevolezza possibile sui vari temi.

Elasticità e flessibilità

Molte strade possono permettere di raggiungere lo stesso fine, e vanno sperimentate.

Sviluppare la capacità di ragionare caso per caso in funzione della materia.

Essere aperti al cambiamento, permette di non cristallizzarsi come accade in tanti gruppi.

Decidiamo di approfondire prima di prendere una decisione

Amicizia

Ci sono tanti modi di intendere la parola amicizia.

Anna Harendt diceva che "l'amicizia è la qualità sociale primaria. E' importante conoscersi e stimarsi reciprocamente". Ma altri sottolineano che una associazione non è un gruppo di amici. Un GAS si propone il cambiamento della società attraverso i consumi (o la riduzione dei consumi) per incidere sull'economia, e questo può essere fatto anche se non si è amici.



3. CRITERI DI SCELTA DEI PRODUTTORI

Chilometro zero, località, filiera corta

Filiera corta e controllabile.

Prodotti locali.

Se non è possibile avere il Km0 privilegiare i produttori che hanno più possibilità di "fare massa critica", in quanto con il loro sostegno si possa incentivare un cambiamento economico.

Basso impatto tecnologico

Sia per quanto riguarda trasporti ma anche imballaggi e filiera produttiva.

Agricoltura contadina

Intesa come quella che: utilizza meno capitali e più mano d'opera rispetta la stagionalità dei prodotti sviluppa la biodiversità e non coltivazioni massive o intensive presta attenzione al consumo di risorse si realizza in aziende di piccole dimensioni

Trasparenza

Sia come riconoscibilità del processo di produzione e di distribuzione, che nella costruzione dei prezzi.

Non sfruttamento del lavoro

Ne' umano ne' animale.

Possibilità di relazione, ascolto e dialogo con i produttori

Per venire incontro problemi dei produttori e le nostre esigenze di distribuzione, con particolare attenzione alla possibilità di programmare le produzioni.

Qualità dei prodotti

Ricerca della qualità e della bontà dei prodotti.

Prodotti bio

Privilegiare la scelta di prodotti biologici, facendo rientrare in questa categoria anche quelli autoprodotti e autocertificati (come quelli di Genuino Clandestino). Aiutare i produttori che hanno deciso d'intraprendere un percorso di conversione al biologico.

Sistema di certificazione

Preferire il sistema di certificazione partecipata (come quello dei produttori di Campi Aperti in cui i soci vanno periodicamente a fare visite in azienda), rispetto alla certificazione fornita da enti esterni.

Decidiamo di approfondire prima di prendere una decisione in merito a:

- se includere nella lista produttori che conferiscano regolarmente una parte della propria produzione alla grande distribuzione organizzata
- se preferire il sostegno a realtà che si impegnino in progetti di solidarietà e di lotta politico-sociale



4. CRITERI PER LA SCELTA DEI PRODUTTORI

Trasparenza nel processo di scelta dei produttori coinvolgendo i soci

Utilizzare schede che permettano di tenere sempre aggiornati gli approfondimenti fatti sui produttori. In questo modo è possibile informare tutti i soci delle caratteristiche delle varie produzioni e organizzare dei momenti di scelta dei produttori che coinvolgano tutta l'associazione.

Conoscenza diretta dei produttori

Sia attraverso visite alle aziende, ma anche attraverso la prova dei vari prodotti.

Stabilire criteri oggettivi di riferimento, da ridiscutere quando necessario senza fossilizzarsi nelle scelte

Aggiornare periodicamente le informazioni sui produttori ed eseguire una turnazione di produttori e prodotti

La turnazione dei produttori può essere utile in particolare quando lo stesso prodotto possiamo reperirlo da vari produttori, mentre quella dei prodotti serve per non appesantire troppo la lista.

Decidiamo di approfondire prima di prendere una decisione

Priorità nell'applicazione dei criteri di valutazione dei produttori

Gestione di liste spot

Da effettuare in occasione di necessità, ma che non devono diventare l'occasione per superare alcune delle scelte fatte dalla associazione.

Relativa autonomia di scelta della lista per i sottogruppi

I sottogruppi integrano in modo autonomo quanto scelto a livello di associazione. Ma devono rispettare gli stessi criteri? o almeno i più importanti?

Sobrietà

Semplificare la lista per ridurre i costi.

Ma anche ricercare un risparmio economico attraverso la scelta dei formati.



5. PRATICHE PARTECIPATIVE

Modalità organizzative che aiutino la partecipazione

Organizzare e frammentare le attività in modo da facilitare chi ha poco tempo, rendendo agevoli le sostituzioni e la gestione di passaggi transitori.

Modalità di conduzione dell'assemblea volte all'ascolto, al dialogo, alla comunicazione

Applicare metodi che consentano di potenziare la capacità di discussione e di gestione della pluralità di vedute. Attraverso modalità creative e sperimentali di gestione del/dei gruppi.

Tecniche comunicative

Sviluppare tecniche che favoriscano la trasparenza sul funzionamento dell'associazione e la condivisione delle scelte con i soci.

Privilegiare pratiche che favoriscono la comunicazione allargata e pubblica (piazza, web)

Istituzione di un gruppo interno di facilitatori

Partendo dalle competenze di alcuni soci e, se necessario, con l'aiuto di professionisti, istituire un gruppo interno di soci che a rotazione si occupino di gestire nel modo più efficace i momenti di condivisione e decisioni comuni. Coinvolgendo il maggior numero possibile di soci in questa attività, diventerà patrimonio di tutti.

Organizzazione di momenti ludici, conviviali, divertenti

Fare rete

Collaborare con altri agenti solidali (associazioni, ecc.) 8



6. PRATICHE ORGANIZZATIVE

Alternanza dei ruoli e dei compiti

Dispositivi che scoraggino la cristallizzazione dei ruoli
Cariche a rotazione ma anche rispetto delle attitudini personali
Turnazione dei referenti dei sottogruppi.

Trasmissione delle competenze

Istituzione di TRIUMVIRATO DIACRONICO DEI REFERENTI ossia il referente a rotazione è affiancato da quello passato e da quello futuro.
L'assemblea decide i referenti delle varie attività per un certo periodo, variabile a seconda dell'argomento, ma poi periodicamente saranno sostituire.
Sviluppare i propri compiti nella prospettiva che andranno ceduti ad altri.

Forme di controllo del rispetto delle decisioni prese

Le decisioni prese nel tempo potrebbero portare a delle contraddizioni tra i vari principi , in questo caso andranno valutate delle priorità dei criteri, ma non deve prevalere la fretta di arrivare ad una conclusione.

Responsabilità dei gruppi di lavoro nel rispetto delle decisioni assembleari

Decidiamo di approfondire prima di prendere una decisione

Modalità organizzative che favoriscono l'inclusione, la partecipazione e il senso di appartenenza

Sviluppare il contatto diretto invece delle mail.
Mantenere un contatto diretto tra chi fa solo la spesa, perchè può dedicare meno tempo alla vita associativa, e chi si occupa attivamente dello svolgimento della vita associativa.
Sviluppare la comunicazione con i nuovi possibili soci o semplici cittadini interessati ad un singolo tema attraverso per esempio un forum.